



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Programmazione

Direzione Generale per gli Affari Internazionali

*Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali
per lo sviluppo e la coesione sociale*

Prot. n: AOODGAI/9839

Roma, 12 giugno 2012

Al Direttore Generale
Ufficio Scolastico Regionale
Via Lungomare 259
88063 Catanzaro Lido

AI Dirigenti scolastici delle
Istituzioni scolastiche statali della
Regione Calabria
LORO SEDI

All'Autorità di Gestione
POR FESR della Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e
Comunitaria
c.a Dott.ssa Anna Tavano
Via Enrico Molé
88100 Catanzaro
dipartimento.programmazione@pec.regione.calabria.it

e, p.c. Al Capo Dipartimento per la
Programmazione e la Gestione delle
Risorse umane, Finanziarie e Strumentali
SEDE

Oggetto: Fondi strutturali europei 2007-2013. FESR, POR Calabria, circolare straordinaria prot. n. 5685 del 20/4/2011 attuativa del piano di accelerazione della spesa relativa alla Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 - Piano di Azione Coesione - Priorità Istruzione. Autorizzazione dei progetti e Impegno di spesa.

Con riferimento alla circolare e al periodo ai documenti in oggetto si fa presente che, in base agli accordi intercorsi tra la Regione Calabria e questo Ministero, l'Ufficio IV di questa Direzione Generale opera quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale Calabria – FESR cod. 2007IT161PO008 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6322 del 07/12/2007. L'accordo è stato formalizzato con apposita Convenzione firmata dalle parti il 01/09/2011 per l'attribuzione del ruolo di Organismo Intermedio finalizzato alla gestione delle procedure attuative dell'Asse II Ob. C del PON "Ambienti per l'apprendimento" e nel più breve tempo possibile sarà sottoscritto un atto aggiuntivo di tale accordo per dare attuazione al Piano di Azione Coesione. Infatti a seguito dell'avvio del Piano di Azione Coesione in data 15/12/2011 la Regione Calabria ha messo a disposizione di questo Ministero ulteriori risorse, per la realizzazione di opere di ristrutturazione e di riqualificazione degli edifici scolastici, nonché all'acquisizione di

attrezzature didattiche e digitali. In tal modo, si rende possibile finanziare i progetti degli Istituti Scolastici calabresi presentati nell'ambito della Circolare straordinaria riportata in oggetto, non autorizzati in precedenza in considerazione della decisione della Regione di concentrare le risorse affidate a questo Organismo Intermedio sulla priorità relativa al miglioramento della infrastrutture scolastiche.

I progetti presentati, di cui sono destinatari le Istituzioni Scolastiche statali del I e II ciclo di istruzione nonché i Centri Territoriali per l'educazione permanente, sono finalizzati a "Promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico" attraverso azioni per: (i) Ob. A - incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche; (ii) Ob. B - Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche. Tali azioni sono state promosse anche per rafforzare gli interventi in favore del settore istruzione, per ottenere ulteriori risultati che abbiano un impatto sulle competenze di base degli studenti, l'abbattimento del tasso di abbandono scolastico ed al fine di facilitare la transizione scuola- lavoro.

Gli accordi con la Regione Calabria prevedono che il finanziamento delle attività messe a bando con la Circolare 5685/2011 siano a carico del Programma Operativo Regionale Calabria – FESR 2007-2013 per la quota programmata di cui alla nota AOODGAI n.1837 del 14/02/2012 approvata dalla Regione Calabria ed in particolare sia i progetti richiesti a valere sull'obiettivo A che quelli sull'obiettivo B saranno a carico delle risorse previste nell'Asse IV "Qualità della vita e inclusione sociale", Obiettivo specifico 4.1 "Istruzione", Obiettivo Operativo 4.1.1 "Migliorare la qualità e l'accessibilità delle strutture scolastiche e dei servizi complementari alla didattica e accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle scuole", Linea di Intervento 4.1.1.3 "Azioni per favorire l'apertura della scuola al mondo esterno con priorità alla formazione permanente degli adulti" del POR FESR Calabria.

Ciò premesso, a seguito della suddetta circolare ed a conclusione dell'esame dell'ammissibilità effettuata da questo Ufficio, si comunica che sono stati dichiarati ammissibili al finanziamento i progetti presentati dalle Istituzioni Scolastiche, di cui all'allegato elenco che fa parte integrante della presente nota, con l'indicazione delle specifiche azioni autorizzate per un totale di **euro**

€27.595.646,86 (ventisettemilionicinquecentonovantacinquemilaseicentoquarantasei/86)

a valere **sull'Asse IV** del POR FESR Calabria, per i progetti relativi a: (i) incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche (Obiettivo A del PON, azioni A1, A2, A4); (ii) incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche (Obiettivo B del PON, azioni B1A, B1B, B1C, B2A, B2B, B3A, B3B). In questo ambito si fa presente che num. **396 scuole** hanno richiesto apparecchiature multimediali per un importo pari ad euro (circa) 10.500.000 .

In proposito è necessario richiamare che con atto di indirizzo del 3 aprile 2012, il Ministro dell'Istruzione ha individuato tra le priorità politiche del MIUR per l'anno in corso, lo sviluppo dell'Agenda digitale italiana, prevedendo azioni volte a riqualificare la scuola come uno dei principali motori di sviluppo del Paese, allo scopo di rendere l'offerta educativa e formativa coerente con l'evoluzione in senso digitale di tutti gli altri settori della società.

Per realizzare questo importante obiettivo, il MIUR, che già da tempo sta promuovendo il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, finalizzato alla modifica degli ambienti di apprendimento anche attraverso l'integrazione nella didattica delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione , ha proposto nelle diverse sedi istituzionali di stipulare accordi quadro per promuovere le sinergie necessarie all'ottimizzazione delle risorse disponibili, sia in termini finanziari che progettuali. A tali atti seguiranno singoli accordi di programma con le diverse Regioni, allo scopo di pianificare congiuntamente le future azioni e consentire di potenziare il ciascuna di esse il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Il PON FESR a titolarità di questa Direzione e le nuove risorse del Piano di Azione per la Coesione consentono di rafforzare questa strategia e tra i criteri con cui assegnare i finanziamenti, in linea con lo spirito del Piano, si ritiene opportuno solo per le proposte presentate a valere sull'obiettivo A del

PON introdurre un intervento che consenta un adeguamento della presentazione per curvare le proposte iniziali di acquisti di tecnologie multimediali sulla strategia del Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Tutto ciò al fine di incrementare per l'anno scolastico 2012/2013, oltre alle adozioni dei libri misti o online di cui all'art. 15, comma 2 della legge 133/2008, anche contenuti digitali interattivi e multimediali. Inoltre, tutto ciò, consentirà di monitorare il numero di classi che adotteranno la strategia delle classi 2.0 consentendo a questo Ministero di avere una situazione aggiornata del livello di diffusione di tale Piano.

Con riferimento alle sole azioni a valere sull'Obiettivo A del PON, pertanto, si precisa che gli Istituti scolastici di cui alla presente autorizzazione, potranno effettuare, all'interno della piattaforma denominata GESTIONE DEGLI INTERVENTI, **una** delle seguenti scelte entro la data del 30/07/2012:

1. aderire alla rimodulazione, finalizzata a garantire che le scuole adottino gli standard definiti nelle **“Linee guida per l'azione Scuol@ 2.0”**, allegate alla presente nota. In questo caso gli Istituti scolastici che abbiano presentato progetti non corrispondenti ai suddetti standard dovranno **assicurarne la coerenza** procedendo ad una rimodulazione del progetto **senza variarne l'importo complessivo richiesto**, operando sulla matrice acquisti precedentemente compilata sulla suddetta piattaforma. Per tale operazione verrà aperta un nuovo avviso nella funzione BANDI E COMPILAZIONE PIANI che consentirà di operare tale scelta;
2. nel caso in cui il progetto presentato a valere sulla Circolare 5685/2011 assicuri la coerenza con gli standard sopra richiamati, gli Istituti scolastici che vogliono aderire alle **“Linee guida per l'azione Scuol@ 2.0”** dovranno inserire in piattaforma la delibera del Collegio dei Docenti che adotta il Piano per la Scuol@ 2.0 e le singole delibere dei Consigli di classe per ogni classe 2.0 richiesta;
3. infine gli Istituti scolastici che decidano di non aderire alle **“Linee guida per l'azione Scuol@ 2.0”** potranno attivare il progetto presentato in risposta alla Circolare 5685/2011, senza apportare nessuna variazione alla proposta iniziale.

Solo a seguito della scelta compiuta dall'Istituto scolastico la presente autorizzazione diventerà operativa e l'Istituzione scolastica sarà autorizzata alla variazione di bilancio e alla relativa ammissibilità delle spese impegnate.

Nel caso in cui l'istituzione scolastica operi la scelta prevista al punto 3, si precisa che la pubblicazione della presente nota rappresenta per tali scuole la formale autorizzazione all'avvio delle attività.

Si precisa infine che le Istituzioni scolastiche che hanno ottenuto un finanziamento per gli interventi previsti dal POR Calabria a valere sull'Avviso pubblico **“Scienze: innovazione e competizione – Contributi per la realizzazione di laboratori tecnologici per l'apprendimento delle competenze linguistiche matematiche e scientifiche”** (BURC n. 39 del 30/09/2011) **finanziato nell'ambito dell'Asse IV Qualità della vita ed inclusione sociale – Linee di intervento 4.1.1.3 e 4.1.1.4 del POR FESR CALABRIA 2007/2013** riceveranno a breve una ulteriore comunicazione a integrazione della presente nota.

I codici progetto relativi alla Circolare 5685/2011 conterranno la specifica indicazione del POR FESR Calabria secondo la seguente codifica:

A-1-FESR04_POR_CALABRIA-2011-35

A	1	FESR04_POR_CALABRIA	2011	35
obiettivo	azione	Fondo Asse, POR regione	Anno del bando	progressivo

Per garantire il celere avanzamento della spesa del POR FESR Calabria 2007-2013 ed i tempestivi pagamenti alle scuole attuatrici i progetti devono rispettare la seguente tempistica:

- Avvio del progetto con l'iscrizione a bilancio della somma autorizzata
- Eventuale modifica e/o aggiornamento della matrice acquisti secondo le modalità note

- Predisposizione del bando di gara entro 15 gg dalla data di pubblicazione della presente nota
- Almeno 15gg di tempo per la presentazione delle offerte
- Valutazione e aggiudicazione provvisoria nel minor tempo possibile (max 7gg dalla scadenza del bando)
- Trascorsi i termini di legge per esaminare eventuali ricorsi, aggiudicazione definitiva e formale avvio del progetto sulla piattaforma telematica
- Max 60 gg di tempo per la consegna del materiale più generico: arredi e apparecchiature informatiche mentre dovranno essere concessi tempi ragionevoli per il materiale scientifico, musicale o di qualsiasi altra natura ma di difficile reperimento.

Per assicurare un congruo numero di certificazioni della spesa, si consiglia alle scuole attuatrici di concentrare possibilmente in una o due gare l'intera richiesta di attrezzature e suddividere le varie tipologie di merce in "lotti". Tale organizzazione consentirà, una volta collaudato il singolo lotto di poter predisporre i relativi pagamenti a prescindere dallo stato di avanzamento generale del progetto. Tutto ciò per abbattere i tempi morti tra l'erogazione dell'acconto da parte di questo ufficio e i pagamenti alle ditte fornitrici. Per realizzare al meglio tale flusso finanziario, alle scuole sarà erogato un acconto più consistente (80 % della somma autorizzata) di quanto previsto sinora dal PON FESR "Ambienti per l'apprendimento", ma sarà erogato solo all'atto dell'aggiudicazione definitiva della procedura di acquisto. Farà fede il contratto stipulato con la/e ditta/e, debitamente inserito nella piattaforma della "gestione degli interventi". Il collaudo dell'ultimo lotto di forniture sancirà la conclusione formale del progetto e consentirà alle scuole di ricevere la seconda quota del finanziamento corrispondente alla differenza tra il 90% della somma impegnata e quanto già ricevuto nel primo acconto. Il restante 10%, come sempre, sarà erogato dopo i controlli di I livello a cui saranno sottoposti tutti i progetti FESR autorizzati. **La data di conclusione complessiva dei progetti sarà fissata sulla piattaforma della "gestione degli interventi" a 6 mesi dalla data di autorizzazione.**

E' assolutamente indispensabile che la scuola produca delle certificazioni di spesa, (anche parziali) relativamente ai pagamenti effettuati, entro il 31/10/2012 , tutto ciò per scongiurare eventuali rischi di disimpegno delle risorse comunitarie.

Si ricorda che queste risorse sono state concesse per le buone *performance* di spesa che i beneficiari del PON "Ambienti per l'apprendimento" hanno finora presentato. Si fa ricorso ancora una volta alla capacità ed alla competenza delle scuole, al fine di raggiungere questo impegnativo obiettivo di accelerare la spesa a valere sul POR FESR della Regione Calabria.

Al fine di semplificare le procedure di acquisto dei beni, accelerare i tempi di approvvigionamento ed accedere ad un'offerta ampia di soluzioni tecnologiche, accessori, strumentazioni corrispondenti alle indicazioni del presente Bando, le Istituzioni Scolastiche potranno ricorrere agli strumenti del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della PA gestito da CONSIP. Il Programma opera attraverso diversi strumenti, in particolare:

■ Convenzioni ex art 26 L. 488/99. La Convenzione è un contratto quadro stipulato da Consip all'interno del quale sono presenti tutte le clausole che regolano sia i rapporti tra Consip ed il Fornitore sia i rapporti tra il Fornitore e le Istituzioni Scolastiche. Le Istituzioni Scolastiche possono accedere alla Convenzione per adesione predisponendo l'ordinativo di fornitura.

■ Il Mercato Elettronico della PA ex art 11 DPR 101/2002 (Regolamento degli Appalti DPR 207/2011 art. 328 che sarà in vigore dal 9 giugno 2011). Il Mercato Elettronico della PA è un vero e proprio mercato virtuale su internet, dove le Istituzioni Scolastiche possono effettuare acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario, scegliendo i prodotti che meglio rispondono alle proprie esigenze fra quelli offerti da una pluralità di fornitori, ovvero richiedere autonomamente a questi ultimi la formulazione di offerte.

La scelta dell'utilizzo delle Convenzioni ex art 26 L. 488/99 e/o del Mercato Elettronico della PA è a discrezione delle Istituzioni Scolastiche nel rispetto dell'art.1 c. 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Va precisato che le Istituzioni Scolastiche operando nel rispetto di quanto

disposto al comma 449 dell'art. della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (.....) **“possono ricorrere alle Convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.”**

Saranno **messe a disposizione linee guida** per fornire alla Istituzioni Scolastiche informazioni più dettagliate sulle modalità di accesso ed utilizzo degli strumenti del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della PA. A disposizione delle Istituzioni scolastiche autorizzate all'acquisto di attrezzature tecnologiche per i docenti, di cui al presente Avviso, sarà disponibile un contatto “riconosciuto” presso il portale www.acquistinretepa.it https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/main/programma/servizi/Progetto_Scuole/Ambienti_Apprendimento.html . Attraverso il **Contact Center** raggiungibile al numero **800 90 62 27**, l'Istituzione scolastica si presenterà come utente e verrà indirizzata dall'operatore verso le attività fondamentali di registrazione. Potrà, inoltre, formulare domande o richiedere chiarimenti sulle attività e sugli strumenti messi a disposizione nell'ambito del Programma per la razionalizzazione degli Acquisti nella P.A ed essere accompagnata nelle diverse **fasi di espletamento della procedura di gara**.

Il finanziamento dei progetti è coperto da una quota comunitaria pari al 50,0% a carico del FESR e da una quota nazionale del 50,0% a carico dell'IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea).

Come di seguito indicato, al fine di consentire una rapida richiesta dei pagamenti alla Commissione Europea è necessario che la spesa sia certificata in tempi altrettanto rapidi.

Le quote saranno corrisposte agli Istituti scolastici su espressa indicazione dello scrivente Organismo Intermedio, sulla base della disponibilità finanziaria accordata dalla Regione tramite il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE), con accreditamento sul conto corrente acceso presso l'Istituto Bancario che svolge il servizio di tesoreria.

Ai fini dell'erogazione delle somme autorizzate, gli Istituti scolastici dovranno inserire il codice IBAN aggiornato nel sistema informativo per i dovuti accreditamenti.

I progetti autorizzati, per quanto riguarda le modalità di attuazione e di gestione, le tipologie ed i costi, devono essere attuati in piena corrispondenza con quanto specificamente previsto nei documenti di riferimento, in particolare nell'avviso Prot. n. AOODGAI/5685 del 20/04/2011, e nelle ***“Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013”***.

Ammissibilità della spesa:

Si ricorda che i Piani autorizzati devono, ***pena la non ammissibilità della spesa***, trovare piena corrispondenza e totale coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'azione autorizzata.

L'ammissibilità delle spese è regolata dal:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11 luglio 2006,
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, del 8 dicembre 2006, recante disposizioni attuative del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- [Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 Regolamento di esecuzione del Regolamento \(CE\) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione](#), Gazzetta Ufficiale N. 294 del 17 Dicembre 2008;
- DPR n. 196 del 3 ottobre 2008;
- Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- [Disposizioni e Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013 – Edizione 2009;](#)
- [Vademecum per l'ammissibilità della spesa \(Versione del 2 novembre 2010\).](#)

Sulla base della documentazione sopra indicata, si danno alcune indicazioni specifiche sulle spese ammissibili e non ammissibili relative al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale al fine di non incorrere in casi di non ammissibilità della spesa.

Un costo per essere ammissibile deve essere:

- a) **pertinente ed imputabile ad operazioni ammissibili** – *“Una spesa è ammissibile alla partecipazione dei Fondi soltanto qualora sia stata sostenuta per operazioni decise dall'autorità di gestione del programma operativo in questione o sotto la sua responsabilità;”* art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- b) **effettivo** – *“verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni”* art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e *“l'ammontare delle spese sia giustificato da documenti contabili aventi un valore probatorio equivalente alle fatture”* art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006; le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili conformi alle disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
- c) sostenuto nel **periodo di eleggibilità della spesa**; *“Le spese sono ammissibili se sono state effettivamente pagate tra la data di presentazione dei programmi operativi alla Commissione e il 31 dicembre 2015. Le operazioni non devono essere state ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità.”* art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006; pertanto i costi devono essere sostenuti nell'ambito del periodo temporale di validità del Programma Operativo;
- d) **comprovabile**, ossia giustificato da fatture quietanzate o altri documenti contabili di equivalente valore probatorio, in regola con la normativa fiscale e contabile art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
- e) **tracciabile**, i trasferimenti in denaro devono essere effettuati tramite strumenti finanziari tracciabili, ovvero bonifici, assegni non trasferibili, mandati di pagamento, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico;
- f) **legittimo**, i costi per essere considerati ammissibili devono essere conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali (Artt. 60, 61 del Reg. (CE) 1083/2006; art. 16 del Reg. (CE) 1828/2006; DPR n. 196 del 3/10/2008 quanto sostenuto da documentazione conforme alle norme comunitarie e nazionali, ovvero nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di concorrenza e dei criteri di selezione fissati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza;
- g) **effettivamente sostenuto e contabilizzato, contenuto nei limiti autorizzati**, I costi, per essere ammissibili, devono aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili definiti dagli atti amministrativi di riferimento
- h) non essere **espressamente escluso** dalle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.

Al fine di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza. Le Istituzioni Scolastiche sono tenute ad organizzare e a custodire in un proprio archivio tutti gli atti amministrativi e contabili. A tal proposito si rimanda alla nota prot. AOODGAI/6241 del 13/04/2012 scaricabile dal sito dei Fondi Strutturali <http://www.istruzione.it/web/istruzione/pon/news2012>.

L'ammissibilità delle spese è regolata, in linea generale, dall'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11 luglio 2006, dal Regolamento Europeo (CE) n. 1080/2006, dalle Disposizioni e Istruzioni per l'Attuazione dei Progetti, dal D.P.R. del 3 ottobre 2008 n. 196 concernente la normativa nazionale sull'ammissibilità della spesa in attuazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006. (Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008).

- gli acquisti devono essere effettuati nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie in materia di acquisti di beni nel rispetto del principio della libera concorrenza, le configurazioni e le relative specifiche di costo devono essere coerenti con gli obiettivi e gli standard tecnologici definiti nelle circolari.

Le spese ammissibili riguardano:

- acquisti di beni, attrezzature, o adeguamenti infrastrutturali in relazione a quanto previsto dalle singole Azioni.
- acquisto di apparecchiature finalizzate alla partecipazione di allievi diversamente abili;
- interventi infrastrutturali per garantire la messa in sicurezza delle apparecchiature acquistate;
- Considerata la finalità delle Azioni, in linea generale vengono esclusi acquisti di materiale di facile consumo, le spese di gestione, salvo quelle previste espressamente dal Programma Operativo, come quelle di progettazione e collaudo indicate nel Piano finanziario;
- i costi relativi all'attività di persone (Progettazione, installazione, collaudo e pubblicità), devono essere rapportati a **costi orari unitari** e possono riguardare soltanto attività prestate **oltre il regolare orario di servizio**. Esse dovranno risultare dai **registri delle firme** o da altro documento che attesti l'impegno orario (verbale, ecc.);
- il costo dell'IVA è un costo ammissibile solo quando non possa essere, in qualsiasi modo, recuperata dal beneficiario finale;
- **Costi cumulativi per più progetti** - Le spese (ad esempio di pubblicità), che possono essere effettuate cumulativamente per più progetti dovranno essere imputate ai singoli progetti nei limiti dei massimali di spesa previsti per ogni singolo progetto. La fattura, pertanto, dove riportare l'indicazione dei codici dei progetti con la relativa quota parte di spesa;

Le spese non ammissibili sono:

- Importi spesi ma non iscritti nel Programma Annuale dell'Istituzione scolastica (Delibera Consiglio di Istituto e/o Decreto del Dirigente Scolastico) ed inseriti nel POF;
- Spese effettuate senza il rispetto della normativa D.I. 44/2001 e Decreto Leg.vo 163/2006 (Codice dei Contratti pubblici) e ss.mm.ii in merito ai bandi di gara¹;

¹ Il **Regolamento (CE) n. 1251/2011** della Commissione del 30 novembre 2011 art. 2 ha modificato le direttive del Parlamento Europeo e del Consiglio 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE in merito alle soglie di applicazione per quanto riguarda le procedure di aggiudicazione degli appalti. Pertanto a partire dal primo gennaio 2012 le **soglie europee per gli appalti** previste dall'articolo 28 del D.Lgs. n. 163/2006 devono intendersi così modificate:

- negli appalti di forniture e di servizi la soglia passa dagli attuali **125.000** Euro a **130.000** Euro;
- negli appalti pubblici di servizi la soglia passa dagli attuali **193.000** Euro a **200.000** Euro;

L'articolo 4 del citato Regolamento della Comunità economica europea precisa che il Regolamento stesso entra in vigore il 1° gennaio 2012, e, pertanto, da tale data deve essere applicato in ciascuno degli Stati membri.

Il decreto legislativo n. 163/2006, in attuazione della normativa comunitaria sulle procedure di affidamento degli appalti pubblici, sulla base delle soglie sopra indicate definisce la tipologia di gara ammissibile. Pertanto le Amministrazioni pubbliche possono selezionare il contraente attraverso una delle procedure concorrenziali previste:

- a) procedura aperta (ogni operatore può presentare una offerta);
- b) procedura ristretta (ogni operatore economico può partecipare ma sono ammessi a presentare un'offerta solo quelli fra essi invitati dalla stazione appaltante);
- c) procedura negoziata solo per i casi di cui agli artt. 56 e 57 del D.Leg.vo 163/2006 (l'amministrazione consulta direttamente gli operatori economici da essa scelti, negoziando con uno o più di essi le condizioni del contratto). Questa procedura, dato lo scarso valore è affine a quella prevista dal D.I. 44/2001.

Sulla base dell'art. 125 del D. Leg.vo 163/2006 è possibile "per servizi o forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 e fino alla soglia sopra indicata, l'affidamento mediante cottimo fiduciario (cioè interpello diretto delle ditte) avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque

- Pagamenti effettuati in mancanza del prospetto comparativo delle offerte ricevute, della congruità e della relativa determinazione del Dirigente scolastico. La determina del D.S. per l'aggiudicazione è necessaria, in particolare, quando la gara viene attribuita in presenza di una sola offerta;
- costi di gestione, se non quelli specificatamente indicati nelle circolari e nelle “*Disposizioni e Istruzioni*”;
- Spese sostenute per incarichi incompatibili tra loro (Es. progettista e collaudatore, ecc.);
- spese per incarichi non supportati da tabella comparativa della selezione, da specifica nomina e da documentazione oraria per l'attività svolta (registri o fogli firma, verbali ecc.);
- richieste di materiale difforme da quello previsto negli standard;
- acquisti di materiale di facile consumo se non strettamente legati all'avvio dell'utilizzazione didattica delle attrezzature e comunque non oltre il 10% dell'importo della voce “Acquisti”;
- l'acquisto di libri se non espressamente previsto nella singola azione;
- i Piani devono essere coerenti con gli obiettivi e gli standard tecnologici eventualmente definiti negli allegati alle circolari;
- la percentuale di software sugli acquisti non potrà superare il 30%.
- spese effettuate prima della data di pubblicazione della relativa nota di autorizzazione inviata agli USR nel sito web dell'Autorità di Gestione;
- Non sono ammessi costi forfetari. Tutte le spese dovranno essere giustificate con l'indicazione analitica degli elementi che concorrono a determinarle;
- **Non sono ammesse spese per abbonamenti e/o canoni;**
- Il saldo del pagamento dei lavori se disposto prima dell'emissione del certificato di collaudo o del certificato (Cfr. D.I. 44/2001 art. 36 comma 4);
- Pagamenti effettuati in assenza del DURC, quando obbligatorio;
- Pagamenti effettuati senza aver interpellato, nei casi previsti, Equitalia S.p.A.. Mancato rispetto, quindi, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40 sono state dettate le modalità di attuazione del citato art. 48-bis.
Si ricorda, a tale scopo, che ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ivi comprese le Istituzioni Scolastiche, prima di effettuare a qualunque titolo il pagamento di un importo superiore a diecimila euro verificano, anche in via telematica, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procedono al pagamento e segnalano la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40 sono state dettate le modalità di attuazione del citato art. 48-bis.
- L'acquisto di attrezzature non in regola con la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto 81/08) e con le norme relative alla sicurezza e affidabilità degli impianti (L. 46/90);
- spese non connesse con l'intervento approvato e/o non giustificate da prove documentali originali.
- Pagamenti effettuati per apparecchiature prive della prescritta Pubblicità. La pubblicità è un atto obbligatorio Art. 69 Reg. (CE) 1083/2006 e artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea dell'8 dicembre 2006.

Gestione interventi (FESR aspetti fisici e procedurali)

1. verbali di collaudo non coincidenti con la matrice acquisti;
2. verbali di collaudo generici: assenza della descrizione dei beni/strumenti acquistati e/o delle relative quantità;
3. assenza della firma del collaudatore e del numero di protocollo del verbale di collaudo;

4. presenza di matrici acquisti non aggiornate sul sistema informativo
5. non perfetta rispondenza delle procedure di individuazione delle ditte fornitrici di beni e servizi rispetto alla normativa di riferimento;
6. presenza di casi di incompatibilità tra incarichi istituzionali e quelli previsti nell'ambito dei progetti (progettista, collaudatore).

Nel rispetto dei regolamenti comunitari, si fa presente che eventuali irregolarità nella gestione del progetto comporteranno la sospensione immediata dei finanziamenti e la restituzione da parte dell'Istituto dei fondi eventualmente già erogati.

Si precisa che sono state escluse dalla presente autorizzazione le istituzioni scolastiche che, ad oggi, presentano delle irregolarità nella gestione amministrativo-contabile.

Come previsto dalle norme comunitarie, e come indicato nelle suddette “*Disposizioni ed Istruzioni*”, è indispensabile che la gestione amministrativa e contabile dei progetti finanziati sia tenuta distinta da quella delle altre spese di funzionamento nel bilancio della scuola in modo che possa essere specificamente individuata ed esibita per ogni eventuale verifica amministrativo-contabile da parte degli organi comunitari e ministeriali.

E' di fondamentale importanza che i progetti autorizzati siano completamente realizzati e certificati entro le date sopra indicate. E' necessario, quindi, che le Istituzioni scolastiche effettuino rapidamente i pagamenti, a fronte degli importi ricevuti, e certifichino immediatamente tali pagamenti al fine di permettere a questo Ufficio il controllo di I livello e la susseguente certificazione alla Unione Europea da parte dell'Autorità di Certificazione del POR FESR Calabria 2007/2013 entro i tempi previsti per consentire l'accelerazione della spesa.

Inoltre, considerato la disponibilità delle risorse finanziarie, la celerità nella certificazione dell'acconto ricevuto consentirà a questo Ufficio di erogare in tempi brevi anche il relativo saldo.

Per quanto riguarda le modalità per il monitoraggio fisico e finanziario le scuole seguiranno le normali procedure già utilizzate per il Programma Operativo Nazionale “*Ambienti per l'Apprendimento*” salvo la necessità di indicare nelle sezioni identificative del Progetto il finanziamento a valere sul POR FESR Calabria e sugli Assi ed Obiettivi sopracitati.

Come previsto per i Piani Integrati del PON FESR “*Ambienti per l'apprendimento*”, anche per i progetti di cui alla circolare 5685/2011 il CUP sarà richiesto direttamente da questo Ufficio.

Per quanto riguarda i costi massimali per le risorse umane (progettazione - collaudo) necessarie alla realizzazione del progetto, si deve fare riferimento a quanto previsto dalle “*Disposizioni e Istruzioni ed. 2009*”, nonché da ogni altra disposizione attuativa di cui al punto 5 della presente nota.

Tutti i documenti citati sono disponibili nel sito Web di questa Direzione Generale <http://www.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/>.

Si ritiene opportuno, altresì, richiamare nel seguito l'attenzione, in particolare, su alcune disposizioni cui le istituzioni scolastiche devono ottemperare.

1. Obbligo di utilizzazione della codificazione contabile

L'art. 60, lettera d) del Regolamento (CE) **1083/2006** prevede l'utilizzazione di una **codificazione contabile** di tutte le iniziative cofinanziate con i fondi strutturali. E' pertanto necessario che vi sia una “area specifica delle entrate” nell'ambito dei programmi annuali dei singoli istituti al fine di evitare la commistione, nella gestione dei fondi strutturali, con fondi di altra provenienza. Pertanto i finanziamenti dovranno essere iscritti nelle ENTRATE – modello A, **aggregato 04 – “Finanziamenti da enti territoriali o da altre Istituzioni Pubbliche”**, e imputati

alla voce **01– “Finanziamenti UE”** (Fondi vincolati) del Programma annuale previsto dal Decr. Intermin. n. 44 del 1.2.2001 (Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche).

La registrazione delle uscite nel suddetto **Mod. A** dovrà essere effettuata esclusivamente **per azione**, e in esse dovrà sempre essere riportato il codice di azione assegnato.

2. Obbligo di conservazione della documentazione

A norma dei Regolamenti comunitari, tutta la documentazione relativa ai Piani autorizzati e realizzati dalle istituzioni scolastiche e la relativa contabilità dovrà essere **conservata** agli atti almeno fino al terzo anno successivo alla definitiva conclusione del POR FESR Calabria 2007/2013.

3. Funzioni di controllo e responsabilità nella gestione delle irregolarità delegate all'Organismo Intermedio MIUR

3.1 Controlli di I livello (in loco e on line)

Nell'ambito degli accordi e in considerazione della delega attribuita dall'Autorità di Gestione del POR FESR Calabria, è previsto che il controllo di I livello sia effettuato dall'Organismo Intermedio MIUR, mentre la Certificazione di spesa alla Comunità Europea e le attività di controllo di II livello siano a carico rispettivamente dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit del POR. Pertanto tutte le certificazioni di spesa (CERT) inserite dalle istituzioni scolastiche saranno controllate dal MIUR - Direzione Generale Affari Internazionali – Uff. IV nella sua qualità di Organismo Intermedio per il controllo di I livello, mentre gli ulteriori controlli saranno effettuati sia dall'Autorità di Certificazione che dall'Autorità di Audit del Programma Operativo Regionale.

L'Ufficio IV della Direzione Generale Affari Internazionali nella sua qualità di Organismo Intermedio provvederà ad effettuare i controlli di primo livello sulla base delle Procedure definite per il PON “*Ambienti per l'apprendimento*” 2007-2013 (Circolare Prot. 5567 del 11 dicembre 2007 Programmazione dei Fondi Strutturali e Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 e successive disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione nell'ambito del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione -Prot. n. 6105 del 3 Maggio 2011 - e dei Manuali delle Procedure dei controlli di primo livello e delle Procedure per il controllo di primo livello in loco - Prot. n. 8891 del 6 Luglio 2010 e n. 9613 del 12 Luglio 2010). Si sollecitano, pertanto, da parte delle USR, specifici interventi di controllo per verificare la corretta gestione dei progetti in relazione ai vincoli di diversa natura indicati nel Programma Operativo Nazionale, nelle “*Disposizioni ed Istruzioni ed 2009*” ed alla normativa comunitaria e nazionale.

Laddove, a seguito dei suddetti controlli, si riscontrino condizioni di non ammissibilità della spesa o di irregolarità, l'Organismo Intermedio è tenuto a revocare l'autorizzazione, indipendentemente dallo stato di attuazione del progetto, dandone immediata comunicazione all'Autorità di Gestione del POR FESR Calabria. E' necessario, pertanto, che qualsiasi irregolarità riscontrata sia segnalata – per posta prioritaria - a questa Direzione – Uff. IV – Organismo Intermedio nel più breve tempo possibile utilizzando l'apposito formulario, come indicato nelle già citate “*Disposizioni ed Istruzioni ed. 2009*”.

L'Organismo Intermedio, in considerazione della delega attribuita dall'Autorità di Gestione del POR FESR Calabria, è responsabile della gestione e attuazione dei progetti finanziati coi Fondi Strutturali ed è tenuto, secondo il comma b) del predetto art. 60, a “verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali”.

A tal fine, su disposizione dell'Organismo Intermedio, saranno effettuate le “verifiche in loco di singole operazioni su base campionaria²” che “consentono di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali” (Cfr art. 13 del Regolamento (CE) 1828/2006 in applicazione del predetto Regolamento Comunitario (CE) n. 1083/2006, al § 2).

I controlli di I livello dovranno coprire il 100% delle certificazioni. Al fine, pertanto, di facilitare il compito delle persone addette al controllo, in particolare ai controlli a distanza (on line), le scuole devono obbligatoriamente inserire nel sito “*Gestione Finanziaria*” quanto di seguito indicato:

Area Gestione Certificazioni: modello CERT.

Ogni modello deve contenere:

- le date relative al periodo (dal..... al....) oggetto della CERT;
- gli importi effettivamente pagati nel periodo di riferimento dello specifico CERT suddivisi per le macrovoci presenti nel modello informatico;
- numero e data del/dei mandato/i di pagamento relativi agli importi pagati;
- vanno inoltre allegati, attraverso la specifica funzione prevista all'interno di ogni CERT il/i file generati dalla scansione dei singoli mandati contenenti le firme del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, i timbri ecc. in formato pdf (con estensione non superiore a 500KB);
- su ciascun mandato allegato deve essere riportata l'indicazione completa del codice di Progetto (Es. . A-1-FESR04_POR_Calabria-2011-35);

Area Gestione Certificazioni: modello REND.

Il REND deve contenere:

- l'indicazione puntuale degli impegni giuridicamente vincolanti assunti per il progetti suddivisi per le macrovoci presenti nel modello informatico;
- a ciascun modello di rendicontazione occorre allegare la relativa documentazione probatoria di spesa: Fatture, Ricevute fiscali, e il Prospetto Riepilogativo dei pagamenti effettuati a favore degli esperti, dei tutor, delle figure di piano e del personale ATA, da cui risultino il numero delle ore pagate, l'importo orario e le ritenute effettuate (cfr. allegato n. 4 alla circolare Prot. n. 12697 del 27/10/2010);
- per ogni documento probatorio allegato è necessario riportare l'indicazione completa del codice di Progetto autorizzato al fine di identificare univocamente la spesa sostenuta (è comunque possibile, eventualmente, indicare più progetti indicando per ognuno di essi la quota parte pertinente).

3.2 Controlli II Livello

Il controllo di II livello è di competenza dell'Autorità di Audit del Programma Operativo Regionale Calabria – “Obiettivo Convergenza” del FESR 2007-2013.

4. Obblighi di Pubblicità e Informazione

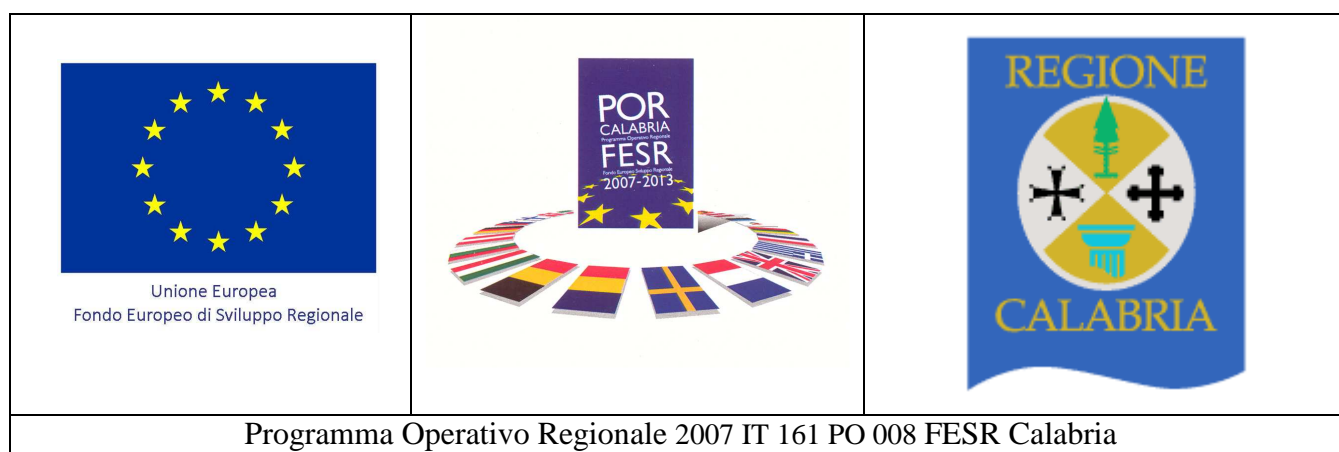
L'attività di comunicazione e pubblicità, elemento obbligatorio di ogni intervento finanziato con i Fondi Strutturali, deve essere programmata a livello di singolo intervento. E' esplicita richiesta della Comunità europea che vengano evidenziati le attività ed i risultati realizzati con il contributo dei Fondi Strutturali Europei.

Alla base della politica di comunicazione sta dunque l'obbligo di avvicinare l'Europa ai suoi cittadini e tra le finalità di tale politica vi è anche quella di cercare di instaurare un autentico dialogo

con il pubblico e di diffondere contenuti chiari. Infatti, *“l’esperienza ha mostrato che i cittadini dell’Unione non sono sufficientemente consapevoli del ruolo svolto dalla Comunità nel finanziamento dei programmi destinati a potenziare la competitività economica, a creare posti di lavoro e a rafforzare la coesione interna”* (Regolamento (CE) n.1828/2006). Si tratta, quindi, di operare al meglio per superare questo distacco e per **coinvolgere i cittadini** nella gestione dei processi di policy making a diversi livelli.

Oltre agli obblighi di informazione e pubblicità che gravano sull’Autorità di Gestione dei programmi, si sottolinea che vi sono obblighi a carico degli attuatori delle attività. E’ previsto, in generale, per ogni progetto finanziato dai Fondi Strutturali, – oltre alle iniziative condotte dall’Autorità di Gestione – l’obbligo, da parte dell’ente beneficiario, di svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità, sostenuta da specifiche risorse. *Le scuole hanno quindi delle precise responsabilità rispetto alle misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e la loro platea scolastica.* La scuola beneficiaria deve garantire che i soggetti coinvolti dall’intervento siano informati della partecipazione finanziaria dell’Unione Europea e del tipo di Fondo fruito. A tal fine il beneficiario espone un avviso visibile in cui si informa del fatto che il progetto che si sta attuando è stato selezionato nell’ambito di un programma cofinanziato dal FSE o dal FESR.

Di conseguenza, ogni documento in formato elettronico o cartaceo prodotto nell’ambito del progetto finanziato dalla circolare in esame deve menzionare il cofinanziamento del FESR. E’ obbligatorio collocare sui prodotti, sul frontespizio di eventuali pubblicazioni, anche se di tipo informatico (C.D. rom ecc.), sui manifesti, - preferibilmente in alto ed in orizzontale - il seguente logo comunitario (bandierina rettangolare blu con stelline gialle):



Si fa presente che i progetti autorizzati a seguito della Circolare 5685/2011 sono cofinanziati dal POR FESR Calabria – “Obiettivo Convergenza” 2007-2013 per cui è necessario che l’attività di Pubblicità contenga la descrizione ed i loghi del POR secondo le presenti indicazioni e quelle disponibili nel sito della Regione Calabria (<http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa>).

Le disposizioni comunitarie rendono inammissibile la spesa per le azioni che non siano state pubblicizzate. Qualora ciò si verificasse la scuola dovrà restituire le risorse. Inoltre l’Organismo Intermedio non potrà saldare i progetti che a seguito del controllo di primo livello non risultino adeguatamente pubblicizzati.

L’attività di informazione e pubblicizzazione sarà oggetto di monitoraggio e valutazione, in itinere ed ex post, per controllarne qualità e completezza e per verificarne l’impatto e i risultati.

5. Normativa di riferimento

Si richiamano:

- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale,
- POR FESR CALABRIA 2007IT161PO008, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6322 del 07/12/2007;
- PON-FSE 2007 IT 05 1 PO007: “Competenze per lo Sviluppo”, approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) n. 5483 del 07/11/2007,
- PON-FESR 2007 IT 16 1 PO004: “Ambienti per l'apprendimento”, approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3878 del 07/08/2007,
- D.M.44/2001 recante norme sull'ordinamento contabile degli istituti scolastici;
- “Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013 - Edizione 2009” reperibili nel sito Web www.istruzione.it/fondistrutturali.);
- Circ. del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009;
- CCNL 2006-2009, per il personale della scuola;
- Legge 836/73 e DPR n. 395/88 art. 5 e successive modifiche per quanto riguarda le spese relative al rimborso per vitto, trasporto ed alloggio.
- D.L. 78/2010 art.6, com. 12, convertito in L. 122/2010, per quanto riguarda l'uso del mezzo proprio. Circ. 36 del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanata con Prot. 89530 del 22/10/2010;
- Delibera CIPE 1/2011 e documento “Meccanismi di accelerazione della spesa del QSN 2007-13” approvato con Decisione del Comitato di Coordinamento e Sorveglianza del QSN del 30 marzo 2011;
- D.P.R. 196/2008 disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- Vademecum della spesa ammissibile al Fondo Sociale Europeo – Ministero del Lavoro, approvato nell'incontro annuale plenario FSE del 16 dicembre 2010.

Non potranno essere presi in considerazione, nell'ambito del saldo a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, i costi non contemplati dai documenti sopraindicati.

Ulteriori disposizioni attuative, oltre a quelle già richiamate nelle note autorizzative alle Istituzioni scolastiche, potranno essere emanate a seguito del perfezionamento degli accordi con la Regione Calabria.

Copia della presente nota e degli elenchi allegati sarà resa disponibile nel sito Web dei Fondi Strutturali - Programmazione 2007/2013:

<http://www.istruzione.it/web/istruzione/pon> .

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Marcello Limina